



Mondo - Malesia: la crisi del pollo, si riducono gli ordinativi dei prodotti avicoli a causa dell'aumento dei costi

Dal nostro corrispondente a Bangkok - 28 mag 2022 (Prima Notizia 24) Si riduce il quantitativo di polli e prodotti avicoli derivati

presso i rivenditori a causa dell'aumento costante e progressivo dei loro costi, è esemplificativo di quanto sta accadendo sulla scena commerciale mondiale ed in tutta l'Asia.

Il "caso" Malesia è illuminante su quanto sta accadendo sul mercato delle merci alimentari e delle derrate a livello internazionale, in special modo, dopo l'invasione russa dell'Ucraina. Come si sta quotidianamente riscontrando in ogni angolo del pianeta, in epoca di globalizzazione, si verifica un costante e progressivo aumento dei prezzi di beni, fonti di energia primaria e derrate. In Sud Est Asia assistiamo all'aumento del prezzo della carne di suini, motivo di malumori e preoccupazioni -ad esempio- in Thailandia. La crisi del grano stoccato in Ucraina e impossibilitato ad essere messo in commercio a causa del blocco militare imposto dai russi, ha ulteriormente messo in crisi lo Sri Lanka, con corredo di proteste di piazza talvolta anche violente nei confronti del governo che -nelle accuse- è ritenuto responsabile unico della più grave crisi finanziaria ed economica di quello Stato dalla sua conquista della indipendenza nel 1948. In Malesia, ora, si assiste ad un grave problema in relazione ad un prodotto specifico componente basilare dell'alimentazione locale e fino a poco tempo fa, fonte di proteine animali con costi abbordabili anche da parte dei meno abbienti: il pollo. Per far fronte all'aumento dei prezzi, i commercianti di un mercato mattutino di Petaling Jaya hanno deciso di ridurre il numero di polli standard ordinati dai loro fornitori. Un primo sguardo alla fila di venditori di polli al mercato mattutino SS2 di ieri suggerisce che l'offerta di pollame è adeguata. Ma a uno sguardo più attento, la quantità di polli standard, che il commerciante chiama "pollo bianco" in mandarino, era molto inferiore rispetto ai polli kampung, dal colore giallo caratteristico. Il governo malese ha fissato a RM8,90 al kg il prezzo massimo per il pollo standard. In vigore dal 5 febbraio, il controllo durerà fino al 5 giugno. Se i commercianti dovessero vendere oltre questo prezzo, rischierebbero di perdere i loro clienti, ha aggiunto Wong. Ha detto che gli affari sono stati colpiti duramente dalle pressioni subite dagli allevatori. Secondo gli allevatori, il mangime per polli importato è diventato più costoso negli ultimi tempi. I commercianti, esausti, affermano: "Come potete vedere, ci sono meno di 10 polli bianchi. Oggi ne abbiamo portati meno di 20 polli a causa dei costi". Altri commercianti affermano che un modo per aumentare le scorte è quello di portare più polli kampung. I polli kampung sono più costosi in partenza e potrebbero contribuire a ridurre gli ordini di polli standard. In questo periodo -affermano i commercianti- si preferisce vendere pezzi specifici. "Non è redditizio vendere solo polli bianchi interi", affermano. I polli kampung hanno normalmente un prezzo superiore a RM20

al chilogrammo. Lunedì, il Primo Ministro Ismail Sabri Yaakob ha dichiarato che la Malesia avrebbe bloccato l'esportazione di 3,6 milioni di polli al mese a partire dal 1° giugno fino a quando l'offerta e i prezzi non si fossero stabilizzati a livello locale.

di Francesco Tortora Sabato 28 Maggio 2022